



MANIFESTAZIONE NAZIONALE di ARCHEOCLUB D'ITALIA

CHIESE APERTE

FOLIGNO – 09 MAGGIO 2010

LA CHIESA DI SAN NICOLÒ A BELFIORE

La chiesa di San Nicolò *de Guesia* venne fondata nel 1120 dai monaci benedettini della congregazione di Sassovivo, i quali avevano ricevuto i possedimenti sull'ultimo tratto del Menotre dai signori di Uppello, o



meglio di Pasanello, e cioè dalla famiglia che in età feudale aveva fatto erigere sul colle Sant'Egidio un castello, detto appunto di Pasanello.

L'attuale aspetto dell'edificio risale ad un rifacimento settecentesco: la chiesa fu infatti completamente riedificata nel 1746 e successivamente restaurata dopo i terremoti del 1832 e 1884, come si apprende dall'iscrizione posta sulla controfacciata:

“TEMPLUM HOC D. NICOLAO SACRUM/BENEFactorUM AERE / IN VENUSTIOREM FORMAM REDACTUM / A. D. MDCCXLVI / INSTAURATUM / ANNIS MDCCCXXXII / LXXXIV”. Una descrizione della chiesa precedente alla ristrutturazione del 1746 si ha in una relazione del priore don Giammaria Mancia, eletto nel 1697, e riportata da Cantarelli in un manoscritto della

Biblioteca Comunale di Foligno. Da questa relazione si ricava che l'edificio constava “di due navate in principio e verso l'altare maggiore di tre navate” ed aveva sette altari. L'interno della chiesa di San Nicolò è ad un'unica navata; sul presbiterio sono presenti due pitture murali: la prima raffigura una *Sacra conversazione con Maria, Gesù e i santi Gioacchino, Giuseppe, Elisabetta, Giovannino*, la seconda ritrae *Gesù adorato da quattro santi* (fra i quali san Filippo Neri e san Luigi Gonzaga); sulla volta è dipinto *San Nicola in gloria*, opera di Tommaso Nasini. Nell'arcata che divide il presbiterio dalla navata vi sono due angeli in stucco che sorreggono una targa in cui si legge “*Dignus futurae gloriae*”. Nicola Nasini eseguì anche la tela posta dietro l'altare e al di sopra



dell'organo, rappresentante la *Madonna col Bambino fra santi*. Le pareti laterali sono dotate di quattro altari, ornati da diverse tele: *Madonna*

Archeoclub Foligno

associazione per la promozione della tutela e della valorizzazione
del patrimonio storico-artistico e ambientale



del Rosario contornata dai quindici misteri, opera datata 1626 e firmata dal francese Noel Quillerier, attivo in area folignate nella prima metà del XVII secolo; *Transito di san Giuseppe*, di Giovan Battista Michelini; *Trionfo di san Benedetto fra sant'Egidio e sant'Eutizio eremita*, opera del XVIII secolo; *Trinità e santi*; *Madonna del Carmine*.

Nella sacrestia sono presenti due tele inchiodate sul muro raffiguranti *San Feliciano* e *San Nicola*, che, sulla base di quanto riportato nella visita pastorale di monsignor G. Gusmini (1911-1912), provengono dalla volta dell'abside; nella sacrestia è inoltre visibile una tela che ritrae papa Clemente VII, accompagnata da un'iscrizione di ringraziamento da parte dei belfioresi al pontefice, che nel 1773 aveva esentato le loro cartiere da alcuni dazi. Un'altra iscrizione riporta

che la chiesa priorale nel 1834 fu investita del titolo di abazia.

Chiusa per molti anni e ulteriormente danneggiata dal sisma del 1997, la chiesa di San Nicolò è stata riaperta al pubblico nel dicembre 2009. I recenti lavori di ristrutturazione hanno riportato alla luce un affresco del XIV secolo raffigurante una *Madonna in trono col Bambino* sulla parete sinistra e alcune pitture murali nella sacrestia e nei vani attigui, tra le quali un *San Sebastiano* di ambito peruginesco e un frammentario *Sant'Amico* del XV secolo.

Nella visita pastorale di monsignor Gusmini si legge che a sinistra della porta principale, di fronte al fonte battesimale, era collocata “una piccola immagine della Madonna, antichissima, in legno”: si tratta della nota “Madonna di Belfiore”, preziosa statua del XIII secolo alla quale è legata una complessa vicenda a partire



Archeoclub Foligno

associazione per la promozione della tutela e della valorizzazione
del patrimonio storico-artistico e ambientale

da quando, probabilmente intorno al 147,



venne illegalmente venduta ad un antiquario e passò attraverso vari proprietari fino ad entrare nella collezione privata del conte Buratti di Milano.

Il santo titolare dell'edificio sacro, Nicola di Bari, è raffigurato anche nella vicina "Cappella di Sant'Anna", decorata verso la fine del XV secolo dal folignate Pierantonio Mezzastris ed

evidentemente legata all'importante chiesa.

Emanuela Cecconelli

foto: Andrea Casale



Fonti documentarie e bibliografia essenziale

D. DORIO, *Historia della famiglia Trinci*, Foligno 1668 (ristampa anastatica Foligno 1973)

A. CANTARELLI, *Della Chiesa e Villaggio di Belfiore nel territorio di Foligno. Notizie storiche* [1880], ms. Biblioteca Comunale di Foligno, F-54-5-42

P. LUGANO, *Delle chiese della Città e diocesi di Foligno nel secolo XIII secondo una sentenza del 1239 e la "Libra" del 1295*, Roma 1907

A. MESSINI, *Pale attraverso i secoli*, in "Bollettino Storico della Città di Foligno", I, 1969, pp.

M. SENSI, *Santuari terapeutici di frontiera nella montagna folignate*, in "Bollettino

Storico della Città di Foligno", IV, 1980, pp. 121-198

M. SENSI, *Vita di pietà e vita civile di un altopiano civile tra Umbria e Marche (secc. XI-XVI)*, Roma 1984

L. GREGORI, *La Valle del Menotre*, Foligno 1990



Archeoclub Foligno

associazione per la promozione della tutela e della valorizzazione
del patrimonio storico-artistico e ambientale

SCUOLA MEDIA STATALE NICOLÒ
ALUNNO DI BELFIORE, *Belfiore e il suo
spazio sacro*, a cura di M. Sensi, Foligno
1990

*pittore a Foligno nella seconda metà del
Quattrocento*, a cura di G. Benazzi e E.
Lunghi, Foligno 2006, pp. 131-132

E. CECCONELLI, *Pierantonio Mezzastris*,
scheda di catalogo, in *Pierantonio Mezzastris*

